

Milena A. Carone

remember



www.sedici.us

I CAPITOLI

Il titolo del primo capitolo di *Sedici 1990* è **Forza, Roma!** Un capitolo che parte dal calcio, in effetti. Per la precisione dalla finale dei Mondiali di calcio svoltasi a Roma in quell'anno. E si chiude con un calcio a un pallone. Assestato da Uma. In una stradina del quartiere di Trastevere. Tra un calcio e l'altro una casa sui tetti.

Segue **Non solo Mondiali** su eventi pubblici. Infatti, non sarà anno di soli Mondiali. Accadrà molto altro. Di molto più eclatante. In Italia e nel Mondo.

Dentro **Chi l'avrebbe detto** una telefonata di fine inverno tra Paola e Doriana. La prima è l'organizzatrice di una vacanza pasquale che sette donne faranno all'Abetone.

Addirittura è un lungo capitolo che spazia da una vacanza toscana a una rivelazione romana. La vacanza è quella all'Abetone. La rivelazione la fa Alma a Uma, qualche giorno prima, in casa della seconda. In mezzo, anche un mezzo coccolone venuto a Uma, la sera precedente alla rivelazione.

Scientifica col punto è un titolo che gioca con le parole. Ha a che fare con un gioco, lo scopone scientifico. E con una parola che dovrebbe essere già alquanto sdoganata. Almeno dopo *I Monologhi della vagina*. Ci riferiamo all'opera di Eve Ensler e soprattutto alla sua trasposizione teatrale, che in Italia ha visto molte attrici, e il pubblico con loro, dire a

gran voce e con fierezza una santa, santissima parola. Tornando alla nostra storia, la vicenda narrata si svolge nei giorni di Pasqua e il luogo è ancora l'Abetone.

Via Masina è una via di Roma, sul Gianicolo. Dove Alma e Uma arrivano in taxi, per poi proseguire a piedi. In vista di un'altra rivelazione. Il tutto accade la sera del rientro di Uma dall'Abetone. E no, non c'entra nulla con Giulietta Masina. Che Alma adora. E Uma manco per niente.

Non finisce in ismo è un capitolo al quale sono particolarmente affezionata. Con dentro un dialogo che vede Dorian e Uma a cena da Franca. La prima prova a spiegare alla seconda il significato della parola separatismo. Uma è colei che pronuncia la frase *non finisce in ismo*. E basta così, qui. Vi dico solo che c'è dentro Carla Lonzi. Che era già in un capitolo 1989, per la precisione in **Le due clitoridee**.

Con **Zolfo e sirene** siamo tra Boston e Cesarea. Boston è la città dove Emma vive con Helen da dodici anni. Cesarea è come i nativi chiamano Santa Cesarea Terme, in provincia di Lecce. Non per eliminare la santità, ma per fare prima.

Granita con valanghe ci vede a Taormina a metà agosto 1990. Su una terrazza vista mare. Dove Paola prima riceve una telefonata di Ilaria, poi prende un caffè, poi guarda un vela e un isolotto, poi prende una granita, ripensa a Pavel e alla Wally, infine piange, finalmente. Il capitolo si chiude su una spigola.

Non si vede tutto è una frase pronunciata da Uma sul cocuzzolo di una collina. Siamo a fine agosto 1990 e siamo in Toscana, dalle parti di Siena. La frase chiude un lungo sproloquio che darà molto da pensare - e fare - a Doriana e Paola. Anzi, potremmo dire che senza quello sproloquio - e quel che seguirà - *Sedici* non sarebbe mai venuto alla luce.

Con **Santa Lucia!** siamo volate al 13 dicembre 1990. Santa Lucia, per l'appunto. Giorno di Terremoti e giorno di rivelazioni. Siamo a Roma. E il Terremoto 1990 è Storia. Quasi nota. La rivelazione invece la fa ancora una volta Alma. Però ora non è da sola con Uma. Ci sono anche Paola, Doriana e Franca. A cena da Franca. Che il giorno prima ha anche detto qualcosa a Uma. Su Santa Lucia.

Cristina e gli altri contiene la seconda parte di rivelazioni che Alma ha tenuto in serbo per Uma. Per oltre un anno e mezzo. La stessa sera della cena di Santa Lucia, anzi erano le quattro del mattino, Alma parla a Uma di sua sorella Cristina, del fratello Giulio, di sua madre Aurora e infine dell'amato padre Gabriele. Stesso nome dato a suo figlio. Che in effetti non è il figlio di mio marito. Questo mio marito di cui finalmente Alma fornisce anche il nome. Marco. Parlava poco Alma. Però diceva sempre la verità. Parlando poco, parlava di poche verità.

Gli ultimi tre capitoli di *Sedici 1990* hanno tutti e tre la parola **stelle** dentro. **Le prime stelle** sono Emma ed Helen accolte come due star quando varcano la soglia del Tiziano, nuovissimo hotel leccese. Come due star, anche se non le conosce nessuno. E siamo a pochi giorni dalla fine del 1990.

Le seconde stelle sono quelle che Uma e Alma trovano al posto delle tele. Nella ferramenta del padre. A Lecce. In effetti, le tele erano state momentaneamente spostate, per far posto a gadgets natalizi vari. E siamo sempre a pochi giorni dalla fine del 1990.

Le ultime stelle sono quelle che cinque donne e un bambino vedranno a Otranto. A pochi minuti dalla mezzanotte del 31. Le ultime stelle del 1990. In effetti, ora che ci penso, il bambino in questione in quel momento dormiva in una limousine. Ma si sveglierà poche ore dopo. Perché anche lui vuol vedere Alba. E vedere Albania.

I PERSONAGGI nel 1990

PRINCIPALI

Alma

Un trasferimento anche per lei nel 1990. E che spostamento! A metà anno. Sul Gianicolo. Un trasferimento che è anche un ritorno. In questo anno, un po' alla volta, parlerà della sua vita. A Uma. Ma non solo. Tutta colpa di Santa Lucia!

Cristina

Un altro personaggio principale fa il suo ingresso in questo anno 1990. All'inizio, soprattutto nelle parole di Alma a Uma. E negli occhi di Uma. La sorella di Alma aveva due anni meno di lei e non le assomigliava niente. Mora e con la pelle bianca bianca. Però bella. Diversa da Alma, però bella. Cristina che a fine anno parte per Lecce con Alma, Gabriele e Uma. E già con poche battute comunica il suo valore nella nostra storia. Cristina che studiava anche lei medicina, poi aveva smesso. Di punto in bianco. Ed era andata a vivere con la sorella e il nipote fin da quando Gabriele aveva appena un anno.

Doriana

È la responsabile finale del lavoro di Uma in Libreria. Perché le presenta Gloria. E Valeria. Ma una parte importante, nella scelta di Uma, l'hanno svolta anche Alma e Carla Lonzi. A fine agosto inaugura una Scuola estiva per sole donne. Dalle parti di Siena.

Emma

Torna a Cesarea dopo 12 anni. Più di tutto e tutti voleva rivedere Adriatico. Parlava spesso di questo Adriatico come di una persona. Restava ore a guardare i colori del suo mare. Aveva un punto tutto suo, eletto tra gli altri, con sfumature blu cobalto.

Franca

La più ferrata nelle materie religiose. O forse la più sapiente in fatto di nozioni catechistiche. Racconta a Uma di Santa Lucia. A modo suo. E Uma replicherà, a modo suo.

Gabriele

Il personaggio Gabriele irrompe con dolcezza e con parole sue solo sul finire dell'anno. Finora è stato presente unicamente nelle parole di Alma. E nei pensieri di Uma. Ma già dal dialogo in una limousine ci farà capire di che pasta è fatto il... bonsai di Alma coi capelli corti.

Helen

Di qualche anno più grande di Emma. Splendida ragazza. Non come la sua Emma. Anzi, con caratteristiche fisiche molto diverse. Però bella. Solo, un poco strana. (Pensiero del cugino Antonio)

Letizia

Viveva di rendita e passatempi. Così li chiamava Viola, passatempi. [...] I passatempi in realtà erano quasi tutti seri. [...] L'unico passatempo nel senso autentico del

termine era lo scopone scientifico. Il più serio, all'apparenza. Quando si giocava a scopone nell'attico non volava una mosca, si staccava il telefono e a volte il campanello. (estratti da *Sedici 1989*)

Paola

A primavera organizza una vacanza pasquale per sette. Però, quando ad agosto deve organizzare la sua partenza per una vacanza-studio che inaugurerà Doriana, non dice nulla a Ilaria.

Paolo

Nel 1990 fa almeno tre viaggi a Praga con Pavel. E una telefonata a Paola il 13 dicembre, per dire che la loro casa ha retto le scosse di un Terremoto.

Pavel

Nel 1990 fa almeno tre viaggi a Praga con Paolo. E i due mancano molto a Paola. Chi l'avrebbe detto? Pavel è anche il protagonista principale dei ricordi di Paola a metà agosto, davanti al mare di Taormina. Pavel e la Wally.

Uma

Si trasferisce a Roma. Definitivamente. A Roma ci sta già da un pezzo. Ma lei vuole una casa. Non un albergo. E inizia a lavorare in una Libreria. Finisce di leggere il *Diario* di Carla Lonzi. E inizia *Un'altra trasmissione* di Doriana. Che non è un libro sulla televisione. Che Uma non ama per niente. Meno male, è un libro sui soldi.

Viola

Per Uma è l'Angelo della comunicazione anche nei primi giorni del 1990. Era stata l'Angelo dell'annuncio a dicembre 1989. Sempre per Uma. Che le piace sempre di più.

ALTRI

Antonio

Il cugino di Emma nel 1990 non lavora più come impiegato allo sportello delle Terme di Cesarea. Ora lì è un dirigente. Ma ancora segretamente innamorato di lei. Lui che aveva sette anni più di lei e a suo tempo era quasi certo di piacerle quanto lei a lui. Però gli avevano detto che tra cugini non è cosa. Lui che si sente ancora responsabile per aver fatto conoscere Helen ed Emma in un Hotel convenzionato con le Terme convenzionate. Lui che ora è sposato e ha due figlie. La più grande si chiama Emma.

Carlo

È ancora un dongiovanni impenitente. Ma darà una mano a Uma per la casa sui tetti. E lei lo ringrazierà con due biglietti per una finale. Un flash su di lui a proposito di marijuana. Uma non fumava, ma ne aveva sempre un sacchetto di per casa. Lui la lasciava da lei, per paura degli sbirri. Abitava con uno che proprio un santo non era. Mezzo delinquente politico e mezzo delinquente e basta. Una volta aveva provato a convincerla per una piccola serra, in terrazza. Non se ne parla neanche.

Flora

Abita ancora col figlio Vittorio in un paesino vicino Viterbo, dove gestiscono ancora la Tabaccheria.

Gina

Rivede la sorella Emma dopo 12 anni. Tutto filerà liscio. E se una lacrima le scapperà passerà per commozione di felicità.

Giovanna

Presente solo nelle parole di Ilaria. Che una volta tanto nel 1990 si concede di non sentirsi in colpa. Giovanni le aveva detto: i ragazzi vogliono vedere il parco-giochi inaugurato da poco, dopo la montagna, quindici giorni in tutto, si può fare, neh? Va bene, aveva risposto lei. Se c'è Giovanna parto più tranquilla. E sicura da ogni punto di vista. Da ogni punto di vista, come no! Addirittura.

Giovanni

Vedi Giovanna.

Giulio

Fratello di Alma. Trasferitosi da Roma a Créteil nel 1981. Non faceva proprio il medico. Era un dirigente medico che dirigeva altri medici. Quelli senza frontiere. Parole di Uma.

Gloria

Proprietaria di una Libreria delle Donne, che gestisce con la figlia Valeria. Un tipo giunonico, porta sempre cappelli,

sempre diversi. Cappelli enormi, scuri d'inverno, chiari d'estate. E una voce da soprano.

Ilaria

Acquista un gioco erotico. Facendo i salti mortali.
E con Uma avrà un dialogo memorabile all'Abetone.
Entrambe brille, va detto.

Luca

Acquista una Golf Turbodiesel.
Il fratello maggiore di Uma è l'unico in famiglia a conoscere le scelte sessuali della sorella. Ma Luca era Luca.

Luigi

Fa lo straordinario in un Hotel di Lecce.

Marco

È il nome di 'mio marito'. E due cognomi. Che se ne fa?
Allarga la targa?

Mary

Madre di Helen. E figlia di un uccello di passaggio.

Massimo

Due anni più di Uma. Ma è tutto scemo. Parole di Uma a Gabriele. A dicembre 1990. Pensa che quest'anno sta a tifare Sampdoria! E prima era interista. Perché la Sampdoria va forte, dice. E forse vince lo scudetto, dice. A stento sa che la Sampdoria sta a Genova! Sì, è tutto scemo.

Mattia

Si arrende al fatto che la figlia Uma (che per lui resta Manuela, non si discute) non lavorerà mai in quello che sulla carta è il suo... metà negozio. E assume un aiutante. Anche perché di andare su e giù per le scale del negozio gli fa un po' fatica. Ha avuto anche un leggerissimo attacco di cuore. Però a Manuela non lo hanno detto. Lui non ha voluto darle quel pensiero. Mattia che in effetti ad Alma, un anno prima, aveva parlato a lungo della sua adorata Manuela.

Nicola

Cugino di Luigi e proprietario di *Noleggio Limousine*.

Ritanna

Amica di Doriana. Fonda una Fondazione.

Valeria

Non è stata battezzata.

Presta una tuta da sci a Uma.

Diventa sua amica per la pelle.

Valeria che... è femminista e separatista. E pure un poco comunista. Però non è lesbica. No, Valeria non è lesbica per niente. Meglio così.

Vittorio

Presente nei pensieri e nelle parole di Uma. Sfiolato anche da Doriana nel suo dialogo con Uma, in *Non finisce in ismo*. Con Franca sempre più perplessa.

E.. last but not least.....>

La zia di Maglie

Non ha un nome. Ma viveva in una grande casa col portone. Con un sacco di libri. E uno - uno soltanto – concesse alla nipote di tenerlo. Gli altri me li devi riportare, bella. Li ho promessi a una Associazione. Un libro sulle streghe. Non ha un nome la zia che conosceva Rina Durante e ne aveva parlato alla nipote. Che mai a nessuna dirà il suo nome. Ma la zia di Maglie ha avuto un ruolo importante nella vita di Emma. E, si sa, spesso... *la verità resta nascosta tra le pieghe del seno del tempo. E non si può dire.*